

La Sonata a Kreutzer

di Lev Tolstoj

un'interpretazione di **Sandro Buzzatti**
musiche di **L. van Beethoven da Sonata a Kreutzer**

Sandro Buzzatti, attore di teatro particolarmente legato ad un uso drammaturgico della narrativa in poesia e in prosa, continua il suo viaggio tra quei capolavori della letteratura che richiamano o rimandano a percorsi musicali che incrociano il testo enunciato o gli si affiancano o lo sottendono: nella reciprocità del dialogo entrambe le forme d'arte sembrano arricchirsi senza perdere la loro specifica originalità.

In questo caso un vero e proprio concerto per pianoforte e violino, la "Sonata a Kreutzer" appunto, senz'altro la più famosa tra quelle composte da Beethoven, una musica giudicata "sconvolgente" da coloro che ne ascoltarono la prima esecuzione il 24 maggio 1803 nella sala Augarten di Vienna, è al centro della vicenda narrativa che alla fine di quel secolo L. Tolstoj diede alle stampe suscitando un autentico terremoto nella buona società del secolo.

La storia a sfondo autobiografico racconta con ritmo incalzante la profonda crisi spirituale dell'autore che lo porta ad individuare nell'educazione sessuale in voga nel tempo la causa di una forma di dannazione terrena: la vita coniugale.

Intrattenendo i passeggeri di uno scompartimento di treno in viaggio attraverso la Russia, Pozdnichev-Tolstoj scaglia un virulento atto di accusa contro i costumi del suo tempo, anticipando di gran lunga le tematiche esistenziali care al Novecento, sul rapporto tra sessualità e sentimento nella coppia.

Esigenze tecniche: impianto luci e amplificazione da concordare in base allo spazio.
Adattabile anche a spazi non specificatamente teatrali.

SANDRO BUZZATTI

Nato a Sedico (Belluno) il 14 ottobre 1948.

La sua formazione è in perenne altalenare tra terra e cielo, tra realtà e utopia, tradizione e sperimentazione, il racconto e la poesia. Trasferitosi a Firenze, si dedica allo studio della teoria e tecnica della comunicazione orale, propria del mondo popolare. Più tardi in lunghi anni di bracciantato e attività politica nella Toscana più profonda, intuisce i legami inscindibili tra natura e linguaggio, tuffandosi anima e corpo nei superstiti giacimenti culturali delle più antiche stirpi italiote. Tornando nella "piccola patria veneta" indossa con entusiasmo la Maschera di Capitan Finimondo decidendo così, finalmente, di fare i conti con la Realtà, cosa che continua a fare tuttora, sotto mentite spoglie, specie nelle notti senza luna quando, uniche a brillare, sono le parole dei poeti che contendono alle stelle la supervisione del mondo. Ha diretto il TAG Teatro di Venezia e promosso l'apertura del teatro Ariston di Treviso.



INFO:

Associazione Culturale Cikale Operose

Giampaolo Fioretti 329 9619059 • Alessandra Lazzaro 348 0648538

cikaleoperose@gmail.com

www.cikaleoperose.it